

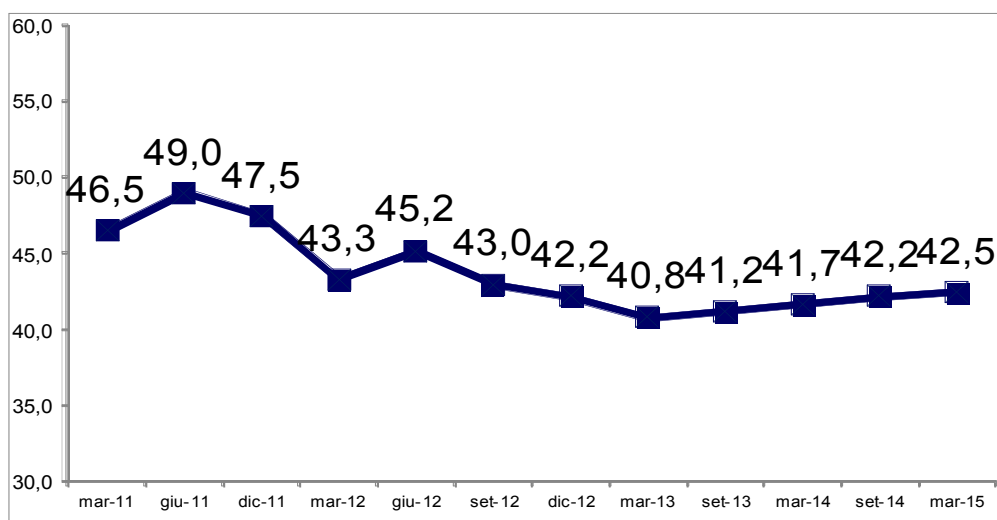
## COMUNICATO STAMPA

### Indice di Benessere Finanziario ING Bank: prosegue il *trend* positivo che dai 42,2 punti dello scorso autunno sale ai 42,5 di questa primavera

Milano, 06 luglio 2015 - Secondo l'ultima rilevazione dell'Indice di Benessere Finanziario (IBF) di ING Bank nella primavera 2015 il *comfort* finanziario complessivo percepito dalle famiglie italiane si è attestato a 42,5 punti, crescendo di 0,3 punti rispetto a settembre 2014 e di 0,8 punti confrontato a un anno fa.

L'Indice di Benessere Finanziario (IBF) di ING Bank misura il benessere percepito in relazione alle sei dimensioni della finanza personale (risparmio, reddito, bollette e spese, investimenti, debito a lungo e a breve termine) su una scala da 0 a 100, dove 100 rappresenta il massimo *comfort*, 50 il medio e 0 il massimo disagio.

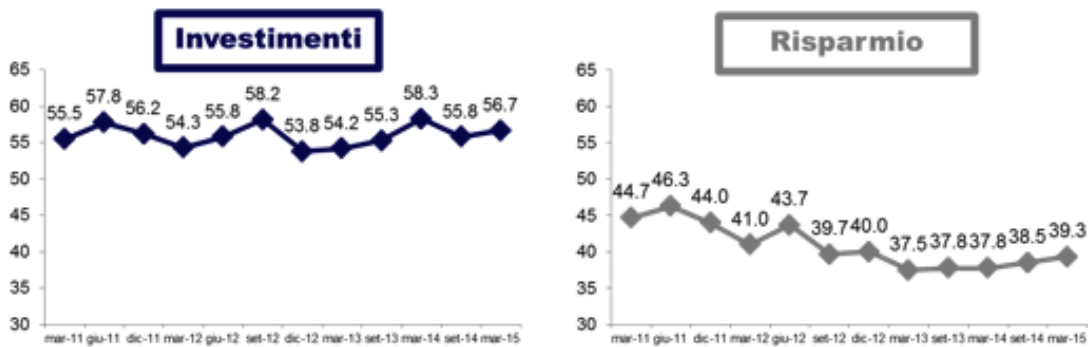
Indice di benessere  
finanziario ING DIRECT



Indice di Benessere Finanziario delle famiglie italiane ING - GfK: andamento *trend* storico 2011- 2015\*  
(a partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre)

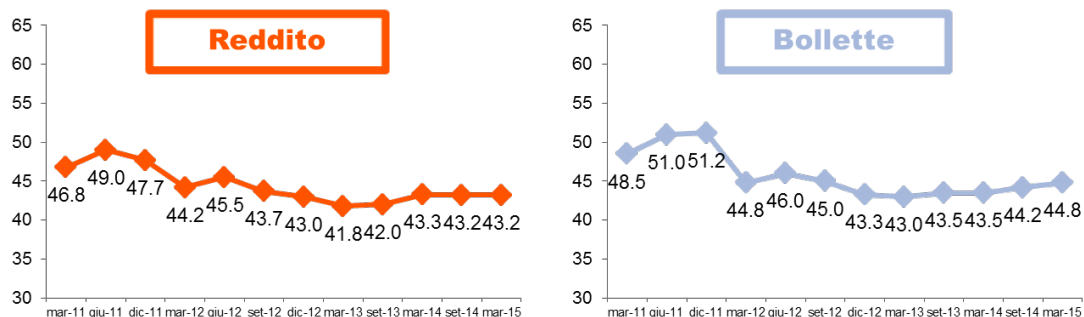
Nella nuova edizione primaverile la dimensione dell'Indice di Benessere Finanziario relativa agli **investimenti** ha raggiunto i **56,7** punti, in rialzo rispetto ai **55,8** dello scorso autunno. Sul fronte dei **risparmi**, invece, il livello di *comfort* ha registrato il punteggio di **39,3** punti, in aumento di 0,8 punti rispetto a settembre 2014 e di 1,5 punti se confrontato con i dati di un anno fa.

Tra le due dimensioni merita particolare interesse quella del risparmio - molto importante nella cultura degli italiani - definita come una "priorità di massa" anche per le famiglie con reddito non elevatissimo. A risparmiare, infatti, è stata oltre la metà dei nuclei familiari (in ripresa rispetto al 2013), con una capacità di accantonamento annuale anch'essa in lieve crescita.



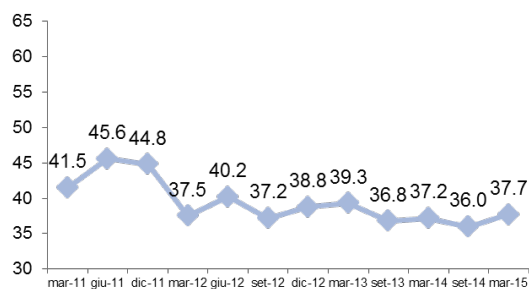
Indice di Benessere Finanziario delle famiglie italiane ING - GFK: andamento *trend* storico 2011- 2015\* per Investimenti e Risparmio (a partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre)

La dimensione **reddituale** dell'Indice IBF ha registrato nei primi mesi del 2015 il punteggio di **43,2**, valore sostanzialmente costante rispetto a un anno fa. Ha continuato a crescere, invece, il *comfort* finanziario relativo alle **spese per la casa e per le bollette** che ha raggiunto i **44,8** punti, in lieve aumento rispetto a settembre 2014 (44,2).



### Debiti a lungo termine

Base- marzo 2015: 20% della popolazione

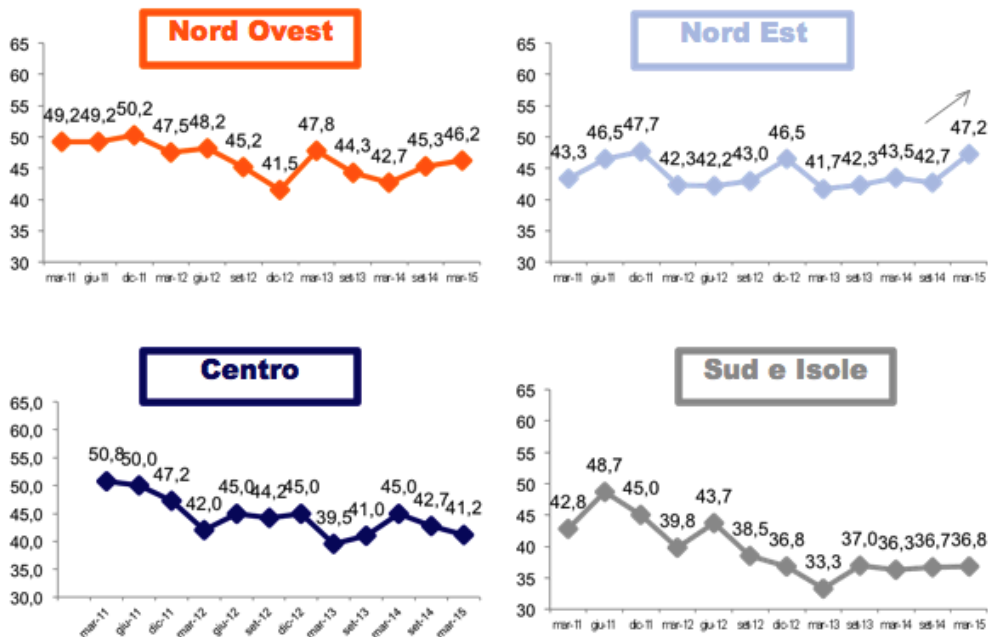


Indice di Benessere Finanziario delle famiglie italiane ING - GFK: andamento *trend* storico 2011- 2015 per Reddito, Bollette e Debiti a lungo termine (a partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre).

In aumento il dato relativo alla dimensione dei **debiti a lungo termine**: nella primavera 2015, infatti, il *comfort* relativo ai mutui ha registrato una crescita di 1,7 punti raggiungendo il valore di **37,7** (il dato più alto da marzo 2013) pur rimanendo, rispetto alle altre dimensioni, quella con il livello più basso.

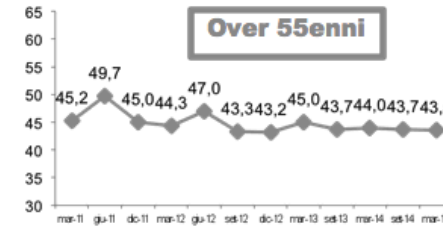
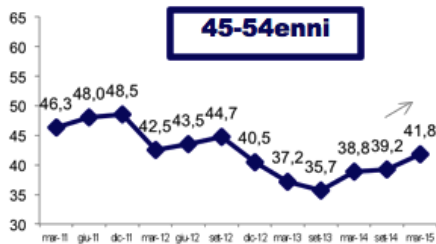
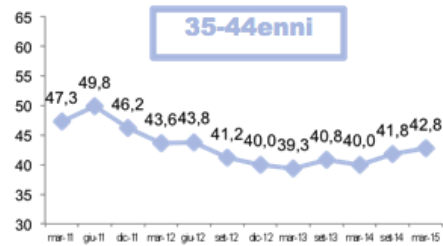
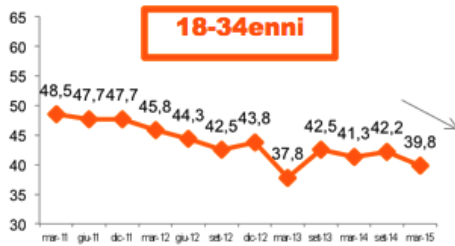
Anche per quanto riguarda la dimensione dei **debiti a breve termine** (rappresentati dalle carte di credito) l'**IBF** risulta in aumento a **60,3** punti, valore in crescita di 1 punto rispetto a settembre 2014.

A **livello geografico** l'andamento dell'**Indice IBF** risulta disomogeneo. L'area che registra il maggior aumento del benessere finanziario è il **Nord Est**, dove l'indice guadagna 4,5 punti e raggiunge quota **47,2**, seguita dal Nord Ovest, dove l'indice recupera solo 0,9 punti, portandosi a **46,2**. Sostanzialmente stabile, l'**Indice di Benessere Finanziario** nel Sud e nelle Isole (**36,8** da 36,7 punti), che si conferma su livelli assoluti molto bassi. In controtendenza, invece, l'area del Centro dove l'indice scende a **41,2** punti (da 42,7 del settembre 2014).



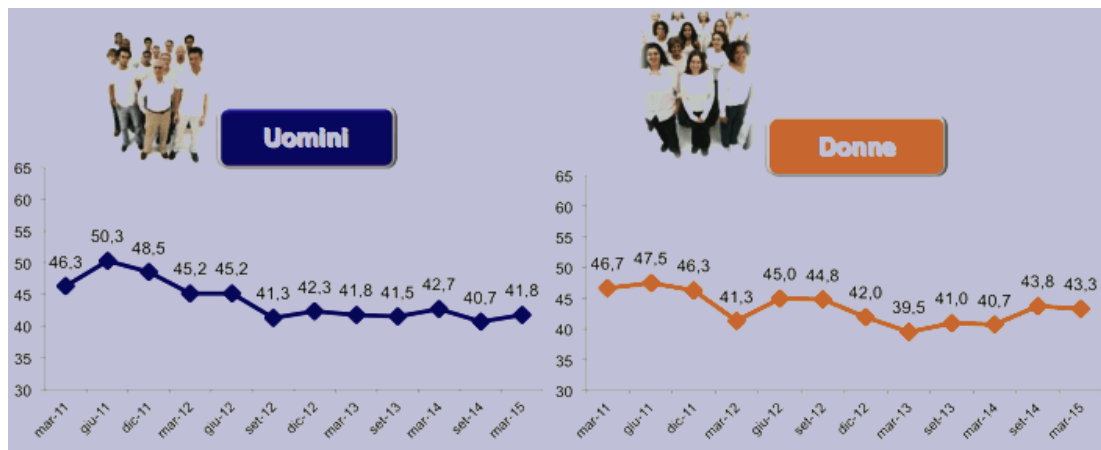
Indice di Benessere Finanziario delle famiglie italiane ING - GfK: andamento *trend* storico 2011- 2015 per area geografica (a partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre)

Dal punto di vista **anagrafico** il movimento più rilevante ha riguardato la fascia **45-54 anni**: il livello di *comfort* per gli intervistati di questa fascia di età ha recuperato 2,6 punti rispetto all'autunno 2014 attestandosi a **41,8**. Il *sentiment* è in miglioramento anche per i **35-44enni** il cui livello di *comfort* ha guadagnato un punto passando da 41,8 a **42,8**. I più giovani (18-34 anni) si sono dimostrati, invece, i meno fiduciosi con un dato (**39,8** punti) in calo di 2,4 punti rispetto a settembre 2014.



Indice di Benessere Finanziario delle famiglie italiane ING - GfK: andamento *trend* storico 2011- 2015 per fascia d'età (a partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre)

Disaggregando per genere la componente femminile ha continuato a dimostrarsi più ottimista rispetto a quella maschile (43,3 rispetto a 41,8 punti). Tuttavia, nell'ultima rilevazione il *sentiment* degli uomini ha registrato una crescita di 1,1 punti.



Indice di Benessere Finanziario delle famiglie italiane ING - GfK: andamento *trend* storico 2011- 2015 per genere (a partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre)

*"I risultati della rilevazione primaverile dell'Indice di Benessere Finanziario (IBF) - commenta **Paolo Pizzoli, Senior Economist** di ING Bank Italia - appaiono coerenti con i segnali provenienti dall'economia del nostro Paese. Nel primo trimestre del 2015 il PIL italiano è tornato finalmente a crescere dopo prolungate contrazioni trimestrali. La buona performance dei mercati azionari e obbligazionari nel periodo trova riscontro nell'aumento del comfort sugli investimenti. Inoltre, il rallentamento dell'inflazione, generato soprattutto dal calo prezzi dei prodotti energetici, ha restituito potere d'acquisto alle famiglie favorendo il miglioramento del comfort relativo alla capacità di risparmio e a quella di far fronte alle spese ricorrenti per le bollette. Il periodo di rilevazione dell'indice – continua **Pizzoli** - è coinciso, infine, con il varo da parte della Banca Centrale Europea dell'operazione di Quantitative Easing che ha esercitato ulteriori pressioni al ribasso sui tassi monetari, in un contesto in cui la forte concorrenza fra le banche comprimeva gli spread sui mutui. Non*

sorprende, quindi, che anche il comfort relativo ai debiti a lungo termine (tipicamente mutui per l'acquisto di abitazioni) sia risultato in aumento. L'unica dimensione che, a livello nazionale, non ha ancora segnalato progressi è quella reddituale, generalmente correlata al ciclo economico e, in particolare, alla dinamica dell'occupazione. In quest'ottica la stabilità dell'Indice risulta ben compatibile con la sostanziale stabilità dell'occupazione nel corso del primo trimestre (confrontato con il quarto trimestre del 2014), recentemente segnalata dai dati ISTAT. Un recupero della componente reddituale richiederà un consolidamento dei segnali di miglioramento che già stanno giungendo dai dati più recenti relativi al mercato del lavoro”.

#### Nota metodologica:

**L'IBF-Indice di Benessere Finanziario di ING Bank** è un indicatore che prende in esame in modo congiunto le sei dimensioni della finanza personale (debito a breve e a lungo termine, bollette e pagamenti, reddito, risparmio, asset e investimenti di lungo termine). E' calcolato su una scala da 0 a 100 per misurare il *comfort* delle famiglie relativamente alle loro finanze personali (dove 100=massimo *comfort*, 50=medio *comfort*, 0= massimo disagio).

La rilevazione è eseguita per **ING** da GFK Eurisko, *leader* nazionale nelle ricerche di mercato, su un universo di popolazione italiana bancarizzata *over 18* e su un campione di 1.000 individui. Periodo di rilevazione: marzo 2015, attraverso interviste personali e domiciliari (CAPI). A partire dal 2013 la rilevazione è effettuata nei mesi di marzo e di settembre.

**ING** è uno dei principali gruppi bancari e assicurativi internazionali, oggi presente in più di 40 Paesi con 75.000 dipendenti e 48 milioni di clienti. In Italia **ING Bank** è presente dal 1979 con la Divisione *Commercial Banking* che offre servizi e finanziamenti a grandi imprese ed enti, e dal 2001 con la Divisione *Retail ING Direct*, la banca diretta *leader* in Italia per numero di clienti (circa 1.000.000), la cui *mission* è quella di offrire a famiglie e risparmiatori prodotti semplici e trasparenti a condizioni economiche competitive. **ING Direct** propone oggi in Italia una gamma di prodotti mirata e completa: di pagamento, di risparmio, mutui, investimenti, assicurazione e prestiti personali.

#### Riferimenti per la stampa

**Silvia Colombo**

+39 0255226645, +39 348 1506213 -  
silvia.colombo@ingdirect.it

**Laura Schettini**

+39 0255226349 +39 331 666 9141  
laura.schettini@ingdirect.it

**Facebook:** [www.facebook.com/INGDIRECTItalia](http://www.facebook.com/INGDIRECTItalia)

**Twitter:** [www.twitter.com/INGDIRECTItalia](http://www.twitter.com/INGDIRECTItalia)

**ING Bank Italia:** [www.ing.it](http://www.ing.it)

**Power Emprise**

+39 02 39400100

**Cosimo Pastore**, +39 335 213305 -

cosimopastore@poweremprise.com

**Jenny Giuliani**, +39 349 2408123 -

jennygiuliani@poweremprise.com